

Cari bimbi e cari genitori,

Un caro saluto dalle maestre di Religione. Vi inviamo le nuove attività per la settimana, se ne avete la possibilità stampate solo le schede (1,2,3)/attività:

I MIRACOLI DI GESÙ

LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI

Il dono di un ragazzo

La moltiplicazione dei panti

Gesù accoglie coloro che lo seguono ed è attento alle loro necessità materiali; ci mostra la misericordia del Padre e ci chiede di «essere misericordiosi come il Padre vostro».

I segni di Dio

Quest'anno proponiamo il racconto di alcuni miracoli. Presenteremo Gesù come un maestro pieno di sapienza e di autorità, ricco della stessa misericordia del Padre per alleviare le sofferenze e le necessità degli uomini.

I bambini, che sono nell'età delle favole, facilmente confondono il racconto del miracolo con incantesimi di fate e di maghi e con i videogiochi virtuali. Stiamo attenti ad annunciare che Gesù è realmente esistito, non è un guaritore o un personaggio da fiaba.

Il pane condiviso

Dan non dimenticherà mai il giorno in cui andò ad ascoltare il maestro di cui tutti parlavano. Era stato fuori tutto il giorno e la mamma gli aveva preparato il pranzo, cinque panti e due pesci in un cestino. C'era tantissima gente e quando ebbe fame, si accorse che gli altri non avevano niente. Allora si avvicinò al maestro e gli offrì, in modo gentile, un po' del suo pranzo. Il sorriso del Maestro lo avvolse e questo non lo avrebbe mai scordato.

Quindi Gesù invitò coloro che lo avevano seguito a sedersi sull'erba, poi disse una preghiera e, aiutato dai discepoli, iniziò a distribuire pane e pesci e tutti, ma proprio tutti, si saziarono. Addirittura avanzarono tanti pezzi da riempire dodici ceste.

Dan era così felice che si convinse che seguire Gesù era bello e poteva fidarsi di Lui.

È mio o è nostro?

A voi capita di avere fame? Avete sempre a disposizione il cibo? Vi piace il pane? A molti bambini piace il pane, ma non tutti possono averlo.

Il miracolo è iniziato dal cuore di un ragazzo che ha messo a disposizione i suoi cinque panti e due pesci perché ha compreso che la condivisione è un ingrediente fondamentale per vivere bene con gli altri.

Attività

Fai recitare o mimare il miracolo e la filastrocca di pag. 43.

Se ti è possibile, prepara il pane con i bambini, magari con l'aiuto dei genitori.

Fai colorare la scheda di pag. 43 e fai cercare le differenze tra le due scene.

Guarda il video al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=dDYP7otp_ZA

Cibo a volontà... per tutti

Questi disegni sembrano uguali, ma **cinque** particolari sono diversi: trovali.



Nel sito trovi il disegno in bianco e nero da far **colorare** dai bambini.




Leggi e fai **mimare** la filastrocca.

E CON LE MANI PARIAMO E GIOCHIAMO

Un  disse a  :

«Ecco il mio pasto, prendilo tu!»

Tutti guardarono dentro il 

e videro il dono del ragazzino.

Aveva qualche  da mangiare:

1 e **2** solamente si poté contare.

Presero i  tra le  :

1 e **2** e **3** e **4** e **5** pani!

Gesù tranquillo prese la 

pregò il Signore chinando la .

«Il Padre Santo sia ringraziato

per ciò che tu, ragazzo, hai donato!».

Mangiarono tutti quanti a sazietà,

ebbero  e  a volontà.

Quello che il giovane ha regalato,

grazie a Gesù, per tutti è bastato!

IL CIECO RIACQUISTA LA VISTA

La guarigione di un cieco

Gesù è sempre nella nostra vita, ancor più quando ci sentiamo soli e sfiduciati. Egli fa di tutto per incontrarci e per proseguire la strada insieme a noi.

Dio che parla

I miracoli non sono soltanto fatti straordinari, ma gesti e segni con cui Dio fa conoscere il suo amore alle persone e parla loro (cf *Catechismo degli adulti* n. 189).

Il mendicante cieco

Sono Bartimeo, ora vedo benissimo, ma prima ero cieco. Non potevo vedere i colori, né guardare in faccia papà Timeo e la mamma. Non avevo amici, perché non potevo giocare con gli altri ragazzi. Trascorrevo le giornate seduto per la strada del mio paese, Gerico, a chiedere l'elemosina perché nessuno mi dava un lavoro... Un giorno mi dissero che stava passando Gesù e così ho cominciato a chiamarlo. C'era tanta gente intorno a Lui e tutti cercavano di farmi stare zitto ma io ho gridato più forte, finché lui non si è accorto di me e mi ha fatto chiamare. Mi ha chiesto: «Cosa vuoi che io faccia per te?» e io gli ho risposto: «Maestro, fa' che io possa vederci di nuovo». Che meraviglia: tutto si è illuminato all'improvviso, tutto è diventato chiaro, potevo vedere!

Da allora sono diventato suo amico e ho cominciato ad andare con Lui; ora sono certo che Gesù si prenderà sempre cura di me (cf *Mc* 10,46-52).

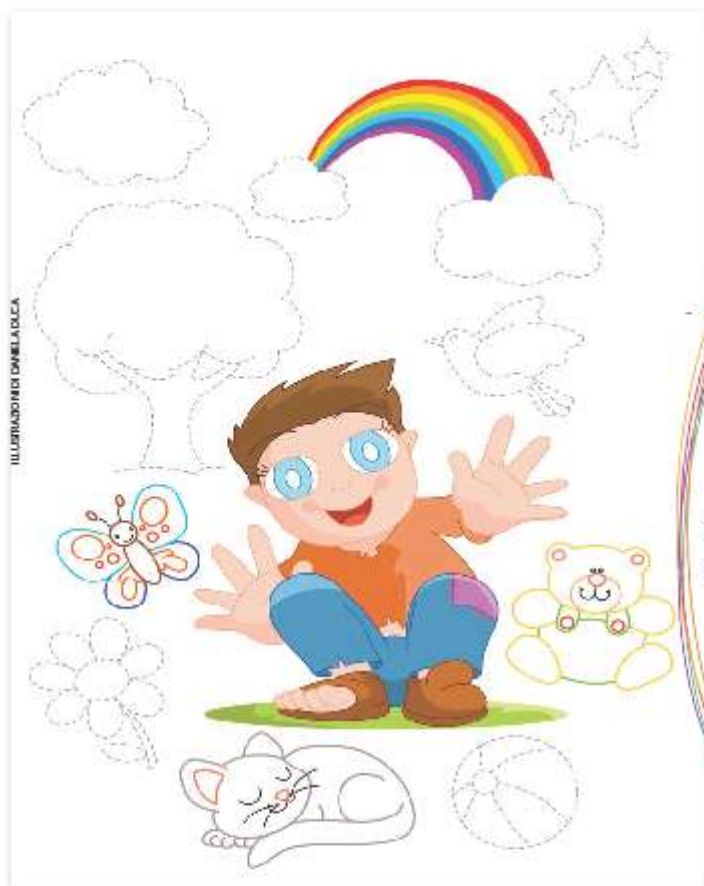
Aguzziamo la vista

Disponi sul tavolo 7-8 oggetti di diverso genere. Un bambino per volta osserverà bene gli oggetti presenti sul tavolo, poi uscirà dalla stanza. Nascondi uno degli oggetti; al rientro il bambino dovrà indovinare l'oggetto mancante.



Con gli occhi, scopro il mondo

Riconosco e ammiro i colori, la natura, gli amici



GLI OCCHI

I nostri occhi son vispetti
e qualche volta anche furbetti.
Son due finestre sul nostro viso,
che si illuminano col sorriso.
Son di tanti colori, tutti brillanti,
son belli davvero come diamanti.
Sono un tesoro che Dio ci ha dato
per farci vedere il verde del prato,
per ammirare i fiori nei giardini
e sugli alberi gli uccellini.
Dicon "ti voglio bene"
a mamma e papà,
i nostri occhi
eccoli qua.

1 Disegna e colora

◆ Ripassa i disegni tratteggiati e colorali.

2 Per vedere, raccontare e lavorare

Cartone animato: <https://www.youtube.com/watch?v=TDD-140oars>



IL SORDO RIACQUISTA L'UDITO

«Effatà», apriti!

La guarigione del sordomuto

Per l'uomo, comunicare è un bisogno primario, come respirare o mangiare. Gesù dona all'uomo sordo e muto una nuova vita in cui potersi relazionare con il mondo. La gioia dell'uomo è così grande che sente il bisogno immediato di dividerla con gli altri.

Gesù è il Figlio di Dio

I segni compiuti da Gesù testimoniano che il Padre lo ha mandato. Essi sollecitano a credere in lui. A coloro che si rivolgono a lui con fede concede ciò che domandano. Allora i miracoli rendono più salda la fede in colui che compie le opere del Padre suo: testimoniano che egli è il Figlio di Dio.

Gesù guarisce un uomo sordo e muto

Gesù va nella zona delle Dieci Città, dove vive un uomo sordo e muto. A causa della sua malattia non sente ciò che succede intorno a lui, le voci dei suoi genitori e dei suoi amici, il rumore del traffico, il suono della musica, il canto degli uccellini e non può esprimersi per raccontare, per chiedere da mangiare e da bere, per dire «vi voglio bene» ai suoi famigliari.

Quell'uomo, però, conosce delle persone che gli vogliono bene che, sapendo che è arrivato Gesù, lo conducono da lui perché lo guarisca. Gesù allora lo porta in disparte, lontano dalla folla, gli tocca le orecchie e poi, con la sua saliva, gli tocca la lingua, quindi alza gli occhi al cielo e dice: «Effatà», cioè «Apriti». Improvvisamente l'uomo può udire e parlare: Gesù lo ha guarito. Immaginate la felicità di quell'uomo e dei suoi amici, che lo raccontano subito a tutti e tutti sono meravigliati (cf Mc 7,31-37).

Testimonianze

Luigi è nato così, non sa neppure cosa significa sentire e parlare, non può comunicare con gli altri se non attraverso dei gesti. Per questo si è chiuso in se stesso, è diventato sospettoso, suscettibile e lamentoso, perché ha sempre l'impressione di essere deriso, trascurato o incompreso, una difficoltà che entra nel cuore, che si aggiunge alla disabilità e avvelena l'esistenza.

Effatà è anche il nome di una scuola a Betlemme dove avvengono ancora oggi i miracoli: bimbi sordomuti (cristiani e musulmani) imparano a parlare e a cantare. Prima della costruzione di questo istituto non si era mai fatto nulla per i sordomuti.

Durante il tuo battesimo il sacerdote ha ripetuto il gesto che ha fatto Gesù, toccando le tue orecchie e la tua bocca, affinché tu potessi udire e annunciare la Parola di Dio.

Due preziosi doni del Signore

La mia bocca e le mie orecchie



ILLUSTRAZIONI DI DANIELA COLLA



DUE



Sempre ALL'ERTA per

Dio mi ha dato
 due piedini lesti lesti
 per correre e saltare,
 due manine sempre in moto
 per prendere e per fare;
 la  chiacchierina
 per tutto domandare,
 due  sempre all'erta
 intente ad ascoltare;
 due occhioni spalancati
 per tutto investigare
 e un cuoricino buono
 per molto, molto amare.



disegna tu...

1

Descrivi,
disegna e ritaglia



UNA



CHIACCHIERINA per



disegna tu...



L'amore di Gesù per i bisognosi, i sofferenti, i poveri si manifesta spesso con segni particolari: I MIRACOLI. Gesù calma le onde tempestose del lago, moltiplica i pani e i pesci, guarisce i malati, risuscita i morti... non per stupire o per raccogliere consensi, ma per testimoniare che Dio è presente tra gli uomini ed è il Dio della vita.

- Possiamo eseguire le attività proposte.
- Proviamo a divertirci drammatizzando con la nostra famiglia uno dei miracoli studiati.
- Interiorizziamo le risposte di queste domande:
 1. Perché Gesù compie miracoli?
 2. Con questi gesti che cosa dimostra?
 3. Potete dire che Gesù si comporta da mago? Da stregone?
 4. Cerca gli applausi? I ringraziamenti?

Ecco un esempio di drammatizzazione

Gesù guarisce e perdona un paralitico (Marco 2, 1-12)

(Interno di una casa). Entrano in scena Gesù, un dottore della legge e un fariseo.

Dottore della legge: Gesù, un servo mi ha riferito che stanno portando un paralitico affinché tu lo guarisca. Ma fuori c'è troppa gente che si accalca davanti alla porta di entrata. Sono tutti incuriositi dalla tua presenza.

Fariseo: Stanno facendo calare il paralitico dal tetto. Sentite questi rumori? Sono loro.

Gesù: Bene, andrò loro incontro. *(Esce di scena Gesù).*

Dottore della legge: Secondo te, è vero che è capace di fare miracoli?

Fariseo: Non so cosa pensare... Seguiamolo, vediamo cosa succede. Escono di scena il fariseo e il dottore della legge. *(Cambio fondale: interno camera con paralitico appeso. Entra in scena Gesù seguito dal fariseo e dal dottore della legge).*

Paralitico: Gesù! Ti prego, aiutami!

Gesù: La tua fede merita una ricompensa... Amico mio, i tuoi peccati ti sono perdonati.

Dottore della legge: Chi è quest'uomo per bestemmiare così? Nessuno può perdonare i peccati, solo Dio!

Fariseo: Sì! È una vergogna, uno scandalo!

Gesù: Perché ragionate in questo modo? Che cosa è più facile dire: «Sono perdonati i tuoi peccati», oppure «Mettiti in piedi e cammina»? Ebbene io vi proverò che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati. *(Si rivolge al paralitico).*

Dottore della legge: Ma cosa sta succedendo? È incredibile. Non credevo che ci sarebbe riuscito veramente! Corro fuori a dare la notizia a tutti!

Fariseo: Aspetta, vengo anch'io! *(Escono di scena il fariseo e il dottore della legge. Entra in scena il paralitico con la barella in mano).*

Paralitico: Cammino! Cammino! Posso camminare! Oh! Grazie, Gesù, grazie! Cammino! Evviva! Posso camminare! Evviva! *(Esce di scena il paralitico, urlando di gioia).*

(da Guida per l'Insegnante: *Verso una terra nuova*, Elledici-Capitello)

